



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “POLO TECNICO DI ADRIA”

Via Dante, 17 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/900667 - C.M. ROIS011005

sito web: www.polotecnicoadria.edu.it

e-mail: rois011005@istruzione.it - pec: rois011005@pec.istruzione.it - C.F. 90016130297

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1) Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del DPCM 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi agli aspetti organizzativi.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il presente “Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)”, da intendersi allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene redatto nell'eventualità in si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

2) La Didattica Digitale Integrata: definizione e obiettivi

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è uno strumento utile anche per consentire ai/alle discenti di poter fruire della proposta didattica “a distanza” in caso di particolari situazioni, quali ad es. assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, presenza di fragilità nelle condizioni di salute (opportunamente attestate e riconosciute), esercizio della pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente inoltre di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, essendo strumento utile per: gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi – con particolare riferimento e attenzione ai/alle discenti con bisogni educativi speciali – e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati normativamente e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Ai consigli di classe è pertanto affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile la loro autonomia e senso di responsabilità.

3) Tipologie di attività attraverso le quali si articola la DDI

Le attività della DDI sono svolte, sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, in due modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, svolte con l'interazione in tempo reale tra il docente e il gruppo di studenti. In particolare, sono attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando appropriate applicazioni;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento e/o ricerca individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni registrate, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, svolgimento di verifiche, risoluzione di problemi, produzione di relazioni in forma scritta/multimediale, realizzazione di compiti di realtà, e così via.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone sono attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte dei/delle discenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione, combinando opportunamente una prima fase di presentazione/consegna, una fase di produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché una particolare specifica attenzione nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre considerare i diversi stili di apprendimento e gli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani educativi individualizzati o nei Piani didattici personalizzati.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe.

Sarà cura del docente coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, con particolare attenzione alle possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

4) Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni sincrone rivolte all'intero gruppo classe o a parte di esso e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni soprattutto da parte degli studenti e delle studentesse che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando strumenti della piattaforma "GSuite" (la piattaforma "Zoom" potrà essere utilizzata dal docente, garantendo il pieno rispetto della normativa sulla "privacy", solo con l'accordo di tutta la classe).

All'inizio della lezione l'insegnante rileverà la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze, registrandole sul Registro Elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Fermo restando che gli studenti e le studentesse sono tenuti al rigoroso rispetto della normativa sulla "privacy", durante lo svolgimento delle videolezioni agli/alle stessi/e è richiesto il rispetto delle seguenti regole di comportamento:

1. accedere alla videolezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale; in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
2. accedere alla videolezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta del/la discente;
3. partecipare ordinatamente alla videolezione, ottemperando alle indicazioni date dai docenti. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
4. partecipare alla videolezione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo,

con un abbigliamento decoroso e comunque adeguato, essendo provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. non è consentita la partecipazione alla videolezione con la videocamera disattivata, tranne in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante può sanzionare con una nota disciplinare il/la discente con la videocamera disattivata senza permesso, escludendoli dalla videolezione;

6. non è consentito lasciare il collegamento, se non dopo aver avvertito e chiesto il permesso al docente;

7. è fatto divieto di: usare altri dispositivi (ad esempio il telefono cellulare), a meno che non siano espressamente previsti per lo svolgimento dell'attività didattica; di diffondere materiali condivisi sulle piattaforme didattiche; di estrarre e/o diffondere informazioni, immagini, registrazioni, notizie o altri dati di cui si venga a conoscenza durante i collegamenti e/o relative alle persone presenti in videoconferenza e alla videolezione registrata, manipolarle e/o metterle in rete; di consentire a terzi l'utilizzo delle piattaforme scolastiche.

5) Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività di DDI in modalità asincrona.

Gli insegnanti utilizzano gli strumenti della piattaforma "GSuite", della piattaforma "Moodle" e del Registro Elettronico per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, in riferimento agli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli studenti, concorrono in stretta collaborazione con i colleghi allo sviluppo di tutte le attività relative alle unità di apprendimento per la classe, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire al/la discente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

6) Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Nello svolgimento degli interventi di DDI i docenti possono utilizzare, secondo modalità che garantiscano il pieno rispetto della normativa sulla c.d. "privacy", i seguenti "strumenti" di lavoro:

1) Registro elettronico: per gestione del registro, area didattica, annotazioni, sanzioni disciplinari, agenda di classe, valutazioni, colloqui con le famiglie;

2) Piattaforma "Moodle": piattaforma di e-learning che consente la creazione di lezioni multimediali e molteplici attività interattive tra docenti e studenti;

3) Piattaforma "GSuite": comprende un insieme di applicazioni quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom (o anche sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente);

4) Piattaforma "Zoom": potrà essere utilizzata dal docente, garantendo il pieno rispetto della normativa sulla "privacy", solo con l'accordo di tutta la classe.

Con particolare riferimento alla "privacy", si precisa che l'utilizzo dei diversi strumenti tecnologici per le attività di didattica a distanza deve assicurare il pieno rispetto del trattamento dei dati personali, che devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente e utilizzati solo per consentire lo svolgimento delle attività di didattica a distanza.

In generale, qualsiasi forma di eventuale condivisione di documenti può riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Inoltre, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere immagini o registrazioni o altri dati relativi alle persone presenti in videoconferenza e alla videolezione registrata, manipolarle e/o metterle in rete.

Nell'ambito delle attività di DDI, sia in modalità sincrona che asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale ordinario delle lezioni,

salvo sue modifiche regolarmente autorizzate dal Dirigente scolastico, specificando gli argomenti trattati e/o l'attività svolta.

L'insegnante invita alle lezioni tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando di norma le funzionalità del Registro Elettronico.

7) Modalità di progettazione delle attività didattiche e orario delle lezioni

L'attivazione di modalità di didattica a distanza comporta che i singoli consigli di classe operino una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove esigenze. All'interno di ogni consiglio di classe, quindi, ogni docente rimodulerà la progettazione didattica disciplinare definita nel corso dei dipartimenti e dei consigli di classe di inizio anno scolastico, snellendo gli obiettivi di contenuto, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze individuate nella progettazione didattica redatta all'inizio dell'anno scolastico.

Le attività didattiche in modalità sincrona si svolgeranno seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. Le video conferenze all'interno di una giornata scolastica non saranno, di norma, superiori a quattro. Sarà cura del coordinatore, in accordo con i docenti del proprio consiglio di classe, stilare un calendario delle lezioni in videoconferenza da comunicare per tempo alle famiglie degli alunni. Le lezioni in videoconferenza non dovranno avere il carattere di "lezione frontale", ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale, si dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale.

E' lasciata all'iniziativa di ogni docente la possibilità, in accordo con i propri studenti e le loro famiglie, di prevedere lezioni ulteriori ai fini del potenziamento e/o recupero per gruppi di alunni.

Fermo restando l'orario ordinario delle lezioni, verranno assicurate almeno venti (20) ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

All'interno della piattaforma utilizzata, il docente potrà inserire videolezioni, audiolezioni, materiale di approfondimento; potrà assegnare compiti e ricevere restituzione degli stessi. I compiti assegnati saranno bilanciati, non saranno eccessivi e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo, evitando sovraccarico cognitivo e uso intensivo delle tecnologie.

Inoltre, i docenti forniranno, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

Le ore settimanali in modalità sincrona saranno ripartite secondo il seguente schema:

Orario settimanale in presenza	Orario settimanale medio in DDI - ore in "sincrona"
7	4,5
6	4
5	3,5
4	2,5
3	2
2	1
1	0,5

8) Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, come riportato nei paragrafi 3.1 e 3.2 del vigente testo del PTOF, integrati alla luce del contesto metodologico della DDI e secondo le indicazioni di carattere generale che seguono e avendo comunque cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella formativa, in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, e le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento.

Per la valutazione del profitto e dell'apprendimento nella DDI vengono utilizzati i seguenti criteri indicatori, che consentono di affiancare alla valutazione del prodotto la valutazione del processo formativo in atto:

- Livelli di apprendimento raggiunti soprattutto in termini di raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali;
- Progressi nel raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali;
- Partecipazione, impegno e interesse;
- Grado di sicurezza nell'utilizzo di tecniche e strumenti digitali;
- Costanza nello svolgimento delle attività/consegne proposte e rispetto dei tempi delle consegne.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

9) Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare gli allievi.

Saranno utilizzate le tipologie di prova già indicate nel paragrafo 3.1 del PTOF, con svolgimento sia in modalità sincrona che asincrona; possono anche essere assegnati compiti autentici o di realtà da restituire alla ripresa delle lezioni in presenza.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico la data, l'ora, la tipologia, i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità (sincrona o asincrona) della prova assegnata e gli esiti delle verifiche degli apprendimenti con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Le diverse tipologie di prove svolte saranno custodite dal docente della disciplina in apposita cartella di file (immediatamente disponibile, a semplice richiesta della famiglia o per l'eventuale controllo del Dirigente).

Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo del PDP approvato; per gli alunni con PEI le prove saranno predisposte in collaborazione con gli insegnanti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati. Sempre l'insegnante della classe curerà l'interazione a distanza con l'alunno e la famiglia appurando che abbia a disposizione gli strumenti tecnologici necessari.

10) Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è attivare momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati. Restando punto di riferimento il Piano educativo individualizzato, l'attività dell'insegnante di sostegno - oltre a essere volta a supportare discenti con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate - è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa agli incontri in videoconferenza e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo.

Al contempo, il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione: come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede pertanto di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI.

Le progettazioni didattiche previste nei Piani Educativi individualizzati verranno quindi rimodulate negli obiettivi di contenuto, sia disciplinari che per aree di funzionamento: si ritiene necessario proporre soltanto quegli obiettivi che è possibile perseguire anche a distanza con l'aiuto e la collaborazione delle famiglie, privilegiando ove possibile contatti virtuali con l'intero gruppo classe e con i diversi docenti della classe/sezione.

La didattica a distanza comporta anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato, che rimane il punto di riferimento per la ricerca di materiali scelti accuratamente dai docenti di classe, attraverso un costante confronto.

11) Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con comunicazione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza

in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale, eventualmente modificato dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita decisione del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento dei docenti di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Ciò vale anche nel caso delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti del SARS-CoV-2.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, il Dirigente scolastico può stabilire con propria decisione che le attività didattiche si svolgano a distanza per tutta la classe interessata.

12) Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Salvo diverse disposizioni normative, i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del calendario settimanale delle lezioni, eventualmente modificato dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione.

13) Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Le piattaforme utilizzate consentono di monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione e coloro che hanno avuto accesso, potendo quindi segnalare gli eventuali abusi.

E' severamente proibito l'utilizzo delle applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche e dalla comunicazione istituzionale della Scuola, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere materiali, notizie, immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito sopra da parte delle studentesse e degli studenti costituisce violazione del regolamento disciplinare di istituto e può portare all'attribuzione di note disciplinari e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari ulteriori e più rilevanti, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Ulteriori criteri per la valutazione del comportamento nella didattica a distanza sono i seguenti:

- rispetto delle norme di comportamento e di tutela della privacy previste dai Regolamenti di Istituto, dalla normativa vigente e dalle comunicazioni interne dell'Istituto;
- puntualità alle videoconferenze;
- collaborazione e ottemperanza alle indicazioni date dai docenti;
- abbigliamento decoroso, e comunque adeguato, durante le videoconferenze;
- divieto di usare altri dispositivi (ad esempio il telefono cellulare), a meno che non siano espressamente previsti per lo svolgimento dell'attività didattica o necessari per ovviare ad eventuali carenze di dispositivi;
- divieto di diffondere informazioni, notizie o altro di cui si venga a conoscenza durante i collegamenti, relative alle persone che utilizzano il servizio.

14) Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Fermo quanto già riportato ai precedenti punti 4) e 10), i genitori esercenti la responsabilità genitoriale (o i tutori) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), e sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti le attività di DDI.

15) Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito notebook o personal computer e/o altri dispositivi digitali, nonché eventuali servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività di DDI a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

- - - - -

Il presente "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" costituisce Allegato al vigente PTOF 2019-2022.

[Approvato dal Collegio dei docenti in data 17.09.2020]

[Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30.09.2020]